

UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE RAVENNASETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE
CIVILE DISTRETTO RENO

IL RESPONSABILE

Dott. Marco Bacchini

ALLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONIvipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

c.a. Dott.ssa Valentina Favero

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: *“Messa in sicurezza e incremento della resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi dal canale Fosso Vecchio mediante costruzione di una cassa di espansione con funzione di laminazione delle piene e di invaso per l'efficientamento della pratica irrigua da canali a rete tubata in pressione nei comuni di Bagnacavallo, Cotignola e Faenza in provincia di Ravenna”*, proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

Avvio del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R. 4/2018.**Parere a seguito della Conferenza di Servizi tenutasi in data 24 maggio 2023.**

Premesso che:

- nel merito del procedimento di V.I.A. sopra indicato, lo scrivente Ufficio Territoriale con nota Prot. 03/02/2023.01004188 ha richiesto integrazioni al *“progetto generale definitivo”* di adeguamento della progettazione con **prescrizioni** in materia di assetto idrogeologico e in materia di assetto idraulico ;
- con nota Prot. PG.2023.421759 del 02/05/2023 veniva acquisita dall'ufficio “Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni” della Regione Emilia-Romagna, la documentazione integrativa del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con la quale dichiara di recepire le suddette prescrizioni.

Premesso ciò,

a seguito della Conferenza di Servizi tenutasi in data 24 maggio 2023, per quanto di competenza del presente Ufficio Territoriale, si rilascia

PAREREfavorevole all'esecuzione dell'opera in oggetto, subordinato alle seguenti **prescrizioni** :**Assetto idrogeologico**

- Trattandosi di invaso da realizzare in scavo, nell'ambito di un progetto di realizzazione di una cassa di espansione in area di pianura, si può considerare che non ricada fra le opere da autorizzare ai sensi della DCR 3109/1990. Ciò nonostante, vista la relazione tecnica che recita quanto segue *“... [] L'Area da scavare,*

Sede di Ravenna:	Piazza Caduti per la Libertà, 9	48121 Ravenna	Tel. 0544 249711	Email:	stpc.ravenna@regione.emilia-romagna.it
Sede di Lugo:	Via Giardini, 11	48022 Lugo	Tel. 0545 34330	PEC:	stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO		NUMERO		INDICE		LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO		NUMERO	SUB
a uso interno	DP			Classif.	650.20						Fasc.	2022	64	

*in base alle prove eseguite, presenta una stratigrafia caratterizzata da strati di argilla con tratti argillo-limosi fino ad una profondità di 5 m dal piano di campagna. La realizzazione di un lago permanente, separato già naturalmente dalla falda freatica profonda, verrà riempito con acqua proveniente dal C.E.R. ...[]” si **prescrive** all’ esecutore/gestore dell’invaso, al fine di evitare interferenze anche con la falda superficiale esistente (All.1.2 Relazione Geologica-Geotecnica “ [] In data 15/02/2021 la profondità della falda freatica è risultata 1,20 dal piano di campagna; essa può subire variazioni stagionali anche di un metro (principalmente in abbassamento) []...”)*, di procedere con l’impermeabilizzazione anche delle sponde dell’invaso in corrispondenza di strati o lenti limoso/sabbiosi, che si rinverranno durante le operazioni di scavo;

- Che in assenza di eventi calamitosi, la quota dell’invaso, anche per brevi periodi, non debba mai essere tenuta al di sopra del piano di campagna;
- Di predisporre gli apprestamenti di sicurezza in caso di caduta di persone in acqua (recinzione h=1,80m, cancelli di pari altezza chiusi con lucchetto, scalette di risalita, salvagente, tabella con numeri telefonici di emergenza, ecc...). Per questa ultima prescrizione, si rimanda anche alla valutazione dell’AUSL all’interno del procedimento.

Assetto Idraulico

- Dalle planimetrie delle condotte (all.2.1.1 e segg.) non è possibile valutare l’esatta distanza delle condotte di progetto dal piede esterno del corpo arginale sinistro del Fiume Lamone. In ogni caso, per quanto di competenza, ai sensi dell’art.96, lett. f) del R.D. 523/1904, sono vietati “le fabbriche e gli scavi” ad una distanza inferiore a metri 10 e il “movimento del terreno” ad una distanza inferiore a metri 4. Si chiede pertanto di adeguare il progetto a tale **prescrizione** derivante dalla sopra citata normativa.

Per quanto sopra, si rimette il presente parere all’ Ufficio in indirizzo per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti.

BM-BAR /pr
VIA_Parere VIA

Dott. Marco Bacchini
(documento firmato digitalmente)